

**LA DONNA PALLIDA,
DRAMMA IN 4
ATTI E PROLOGO**

Published @ 2017 Trieste Publishing Pty Ltd

ISBN 9780649394869

La Donna Pallida, dramma in 4 atti e prologo by Riccardo Castelvécchio

Except for use in any review, the reproduction or utilisation of this work in whole or in part in any form by any electronic, mechanical or other means, now known or hereafter invented, including xerography, photocopying and recording, or in any information storage or retrieval system, is forbidden without the permission of the publisher, Trieste Publishing Pty Ltd, PO Box 1576 Collingwood, Victoria 3066 Australia.

All rights reserved.

Edited by Trieste Publishing Pty Ltd.
Cover @ 2017

This book is sold subject to the condition that it shall not, by way of trade or otherwise, be lent, re-sold, hired out, or otherwise circulated without the publisher's prior consent in any form or binding or cover other than that in which it is published and without a similar condition including this condition being imposed on the subsequent purchaser.

www.triestepublishing.com

RICCARDO CASTELVECCHIO

**LA DONNA PALLIDA,
DRAMMA IN 4
ATTI E PROLOGO**

LA
DONNA PALLIDA

DRAMMA IN 4 ATTI E PROLOGO

DI

RICCARDO CASTELVECCHIO



MILANO
LIBRERIA EDITRICE

Via S. Fedele

—
1883

La Donna pallida è posta sotto la tutela del testo unico della legge sui diritti d'autore, approvata con Regio decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3^a).

Per la rappresentazione occorre il permesso dell'Autore.
Il diritto di stampa e spaccio appartiene all'editore.



Tip. A. Guerra.

PERSONAGGI DEL PROLOGO.

TERESA, moglie del Conte GASTONE DE RIEUX.	GABRIELLA, cameriera. II MEDICO.
DRUSILLA, sorella di Teresa.	La NUTRICE, che non parla.

La scena è a Parigi.

PERSONAGGI DEL DRAMMA.

GASTONE DE RIEUX.	Un DOMESTICO di lord Stuard.
Lord ARTURO STUARD.	BLANCA D'ACUNA.
Lord HAMILTON.	La duchessa STUARD.
Duca di WELLINGTON.	Miledi HAMILTON.
Il Baronetto WOORMS, gobbo.	Duchessa WELLINGTON.
Sir ROOB, reporter giornalista.	DRUSILLA, contessa de Rienx.
Visconte d'ALBERMALL.	GIACINTA, ragazzina di 10
Marchese SANDERVILLE.	in 11 anni.
GIACOMO.	ROLLETTA } cocottes.
Un CAMERIERE d'albergo.	GALAFRINA }

La scena è a Londra.

1. The first part of the document discusses the importance of maintaining accurate records of all transactions and activities. It emphasizes that this is crucial for ensuring transparency and accountability in the organization's operations.

2. The second part of the document outlines the various methods and tools used to collect and analyze data. It highlights the need for consistent data collection procedures and the use of advanced analytical techniques to derive meaningful insights from the data.

3. The third part of the document focuses on the role of technology in data management and analysis. It discusses how modern software solutions can streamline data collection, storage, and processing, thereby improving efficiency and accuracy.

4. The fourth part of the document addresses the challenges associated with data management, such as data quality, security, and privacy. It provides strategies to mitigate these risks and ensure that the data remains reliable and secure throughout its lifecycle.

5. The fifth part of the document concludes by summarizing the key findings and recommendations. It stresses the importance of ongoing monitoring and evaluation to ensure that the data management processes remain effective and aligned with the organization's goals.

1. Introduction
2. Data Collection
3. Data Analysis
4. Data Management
5. Conclusion

PROLOGO

Camera con porta nel mezzo e a destra.

SCENA PRIMA.

Gastone e il Medico.

GAS. (*s'incontra col medico che esce dalla porta di destra*) Ebbene, dottore, come sta quest'oggi mia moglie?

MED. Il suo male, caro conte, desta serio timore. Quei sonni prolungati da cui è sì difficile destarla, i deliri, i subitanei passaggi dall'esaltazione alla calma, i battiti del cuore ora violenti ora quasi soffocati sono sintomi di un morbo che ha sede nel cuore.

GAS. (*fattoci pensoso*) Perchè il cuore sia ammalato occorre una causa.

MED. Ci sarà: cercatela, conte, voi forse potrete trovarla, io no.

GAS. (*parlando come chi studia ciò che ha da dire*) Non saprei. — In famiglia si passa del migliore accordo; si bramava un frutto del nostro matrimonio e fummo esauditi: non è un maschio, è vero, ma ciò per la madre non fa differenza.

MED. La signora contessa adora la sua bambina.

GAS. Che voi ora volete allontanare da lei.

MED. Pel suo bene. La poverina è nata gracilissima, la sua vita, si può dire, tiene ad un filo, l'aria viziata di quella stanza nuoce al suo sviluppo. Nella vostra villa invece l'aria pura, ossigenata gioverà alla bimba, essa sboccherà come un fiore.

GAS. La contessa si oppone energicamente al trasporto, la vuole con sè.

MED. Siete suo padre, spetta a voi comandare; trattasi di vostra figlia, ne avete il dovere.

GAS. E così si farà. Chi è di là in questo momento?

MED. Vostra cognata, la nutrice e la cameriera. Entrate, persuadete vostra moglie, fate che ella acconsenta.

GAS. Procurerò; ma voi conoscete il suo carattere, la contessa è irremovibile nelle sue idee! M'aspetterete, non è vero?

MED. Certo, sin che la cosa non sia fatta.

GAS. Grazie, dottore, a rivederci. *(entra in camera di sua moglie, prima quinta a destra)*

SCENA II.

Il Medico, poi Gabriella.

MED. Come s'è confuso quando gli dissi che il male di sua moglie è nel cuore! C'è un mistero che io voglio scoprire, ma da lui non potrò saper nulla; tenterò un'altra via, la signorina o la cameriera... Ah! eccola in buon punto.

GAB. *(esce turbata dalla stanza della contessa)* Signor dottore se vedesse!

MED. Che c'è, Gabriella?

GAB. Il padrone ha ordinato che la nutrice colla bimba debba

partire per la campagna; la signora si oppone con tutte le forze, protesta, grida, fa pietà.

MED. Ella s'esalta facilmente, è ammalata.

GAB. Non la guariranno dunque mai?

MED. *(con intenzione)* È un male che non si conosce.

GAB. Eppure non mi sembra difficile trovarne la causa.

MED. *(sottovoce)* Gabriella voi siete affezionata alla vostra padrona?

GAB. Chi non lo sarebbe? è così buona! e vederla soffrire per colpa... *(turandosi la bocca)* Oh!

MED. Per colpa di chi?

GAB. Non so nulla, non so nulla!

MED. Sì, voi sapete qualche cosa e con me potete confidarvi dite.

GAB. Ho paura.

MED. Di me?

GAB. No di lei, *(piano)* del padrone.

MED. Ah! dunque c'entra il padrone?

GAB. Parli sottovoce per carità! è un segreto delicato che ho sorpreso, e povera me se si sapesse L..

MED. Di me non potete dubitare, ditemi tutto e siate sicura che non vi tradirò.

GAB. Ebbene, senta; io parlo per l'affetto che porto alla contessa. — *(assicurandosi coll'ascoltare)* Non è la bimba che bisognerebbe allontanare, è la signorina.

MED. La cognata del conte?... cosa dite!

GAB. La padrona ha principiato a cambiare umore e a star male quando, dopo la morte del generale loro padre la sorella della contessa è venuta a stabilirsi in famiglia.

MED. Ebbene, e che per ciò?

GAB. Il conte — forse lei non lo sa — ha fatto un matrimonio come se ne fa tanti, ha sposato la contessa per ragioni che io non so, ma amore non ce n'era nè punto nè poco. Lei sì che lo amava! e questo lo so io!

MED. E poi?